

## ROSARIO ALFREDO DONATO

*Direttore Generale FRT*

Ringrazio la Presidente Di Salvo per averci invitato a partecipare al convegno organizzato dal CIV. A questo punto gli argomenti che avevo preparato per l'intervento di oggi mi sono stati bruciati dai relatori che mi hanno preceduto e non saprei più cosa aggiungere di nuovo. La FRT è, in Italia, la federazione maggiormente rappresentativa del settore radiotelevisivo. Le nostre imprese associate costituiscono, in termini di ascolto, fatturato e occupazione, circa il 90% del settore televisivo e oltre il 60% di quello radiofonico. E' un settore questo che, nel suo complesso, produce circa 10 miliardi di euro l'anno di fatturato compresa la Rai. Senza la Rai, che assicura il servizio pubblico, il fatturato del settore privato ammonta a circa 7 miliardi di euro. Proprio quest'anno ricorre il 25° anniversario della costituzione della FRT e il Presidente Giovannini è stato uno dei fondatori.

Ho letto con attenzione il Piano Strategico trovandolo molto interessante sul piano dei contenuti e, soprattutto, concretamente attuabile. La predisposizione di un piano strategico non deve essere un esercizio accademico, ma, per produrre effetti positivi, deve poter trovare concreta attuazione. Su questo aspetto sono molto fiducioso. Alcuni punti cruciali, strategici, si possono realmente rendere operativi senza grossi sacrifici. Ho però letto nel documento un passaggio sul controllo di gestione dove c'era un punto interrogativo. Mi è sembrato di capire che l'attuazione del sistema di controllo di gestione avrebbe qualche difficoltà ad essere accettato dalla struttura. Personalmente considero questo punto un passaggio molto importante, indispensabile. Innovare il sistema informatico senza attuare il sistema per il controllo di gestione equivarrebbe a realizzare un processo di ristrutturazione incompleto.

Il controllo di gestione evidentemente deve concretizzarsi in un'attività che non si limiti alla verifica formale dei dati contabili, perché per quello c'è già il Collegio sindacale o la società di revisione contabile, ma deve poter entrare più nel merito della gestione, supportare il management aziendale nella valutazione degli impatti economici e patrimoniali delle scelte effettuate.

Questo è un punto veramente fondamentale su cui penso che valga la pena di riflettere. Lei all'inizio, Presidente Ghisani, ha detto "vediamo di mantenere quel sette in pagella che abbiamo". Io direi, visto che è stato fatto un validissimo Piano Strategico, nei prossimi quattro anni di arrivare almeno al 7 e mezzo!

Vorrei concludere soffermandomi un attimo sul sistema informatico. Le nostre associazioni più di una volta ci hanno comunicato di trovare difficoltà nei loro

adempimenti a causa dei tempi lunghi per il rilascio della certificazione di correttezza contributiva. Su questo chiediamo tempi più rapidi, in quanto da ciò dipendono tutta una serie di conseguenze per le imprese nei rapporti con P.A. e Ministero. Auspichiamo, quindi, che l'erogazione on line dei servizi dell'ENPALS possa al più presto diventare reale. Grazie.